

NUOVA ENERGIA AL CIRCUITO

SCENAPERTA

POLO TEATRALE DELL'ALTO MILANESE



stagione **18**
TEATRALE 19 Polo **ScenAperta**

LEGNANO - ARESE - BESNATE - BRESCO - CARDANO AL CAMPO - NERVIANO - PERO - SAN VITTORE OLONA

ORGANIZZAZIONE:



IN COLLABORAZIONE CON:



CON IL SOSTEGNO DI:

CIRCUITI
SPETTACOLO
dal VIVO



CON IL PATROCINIO DI:



Città
metropolitana
di Milano



MARTEDÌ 22 GENNAIO 2019

La Signorina Else

di Arthur Schnitzler
traduzione di Sandro Lombardi
drammaturgia di Sandro Lombardi,
Fabrizio Sinisi e Federico Tiezzi
regia di Federico Tiezzi

con Lucrezia Guidone e Martino D'Amico
Dagmar Bathmann *pianoforte e violoncello*
Omar Cecchi *percussioni*
Lorenzo Laurino *clarineti*
scena Gregorio Zurla, costumi Giovanna Buzzi
luci Gianni Pollini
produzione Compagnia Lombardi – Tiezzi
Associazione Teatrale Pistoiese Centro di
Produzione Teatrale
con il sostegno di Regione Toscana e MIBACT

Con *La Signorina Else* (1924) Tiezzi prosegue il suo lavoro di ricerca sul grande scrittore austriaco. Testo mirabile, tutto incentrato sui pensieri che si affollano e scontrano nella mente di Else, una bella e virtuosa fanciulla percorsa dai primi turbamenti sessuali, presa in contropiede dalla richiesta dei genitori che necessitano di una grossa somma di denaro. E' la madre stessa che, con cinismo atroce, invita la figlia a vendersi per salvare l'onore della famiglia.

"Lucrezia Guidone è bravissima nel passare dai toni mondani ad una rabbia sorda, cattiva, quale solo chi ha ormai chiuso i propri conti con la vita può forse provare. Martino D'Amico incarna con toni melliflui - e indossando a tratti un'allusiva maschera da cocodrillo - l'aspirante voyeur a pagamento. Quanto a Tiezzi, è il suo momento d'oro, non c'è altro da dire". [Renato Palazzi, Il Sole 24 ore, 02/07/17]



MARTEDÌ 2 APRILE 2019

Il Maestro e Margherita

da Michail Bulgakov
drammaturgia Fabrizio Sinisi
regia Paolo Bignamini
con Matteo Bonanni, Mario Cei,
Federica D'Angelo, Luciano Mastellari

scene e costumi Gregorio Zurla
assistente alla regia Gianmarco Bizzarri
consulenza scientifica Gian Piero Piretto
un progetto di Gabriele Allevi e Paolo Bignamini
produzione Teatro de Gli Incamminati / deSidera
in collaborazione con ScenAperta Altomilanese Teatri

In una Milano cristallizzata nel tempo, il "Maestro" lavora come custode al Museo di Storia Naturale: è lì che, nelle lunghe notti di silenzio, il giovane sognatore trova l'ispirazione per scrivere un romanzo sulla figura di Ponzio Pilato, l'individuo più solo della Storia dell'uomo.

Quel romanzo mai pubblicato, figlio di una convinzione tanto grande quanto spericolata, si trasforma però presto in un tormento infernale. Ogni disfatta personale può risultare una farsa o una tragedia: sarà lo sguardo di Margherita, quello della persona che ama, posatosi sulla sorte del giovane scrittore, a trasfigurare la sconfitta in una prova d'amore estrema. La donna si spingerà oltre i limiti dell'umano, stringendo un patto con il Diavolo, per ottenere il perdono del tempo e riavvolgere il filo del destino.

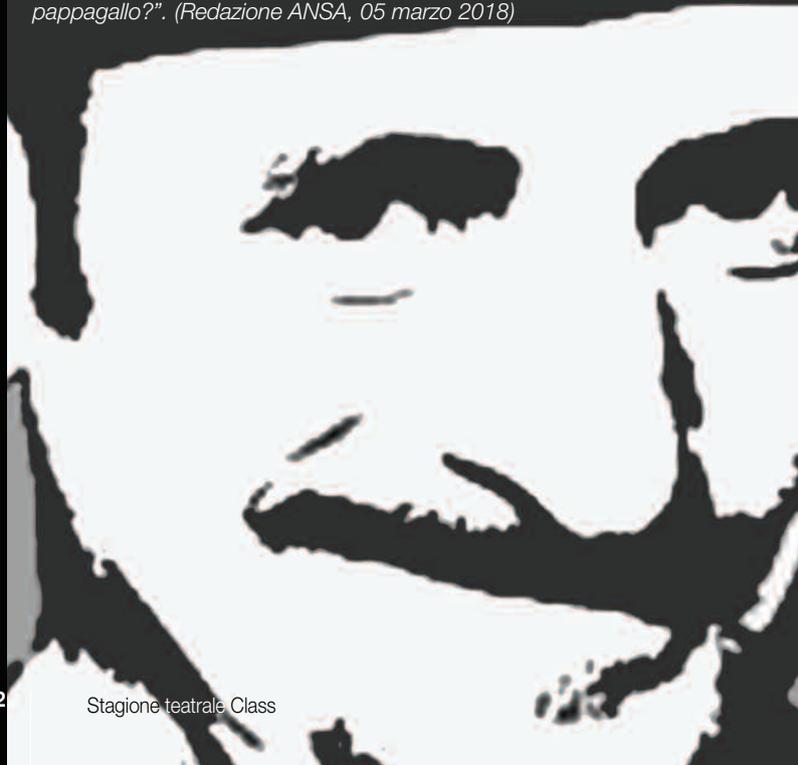
GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2019

Chiedimi se sono di turno

di e con Giacomo Poretti
Nuova produzione
produzione Teatro de Gli Incamminati - deSidera

Io che avevo trascorso l'infanzia e l'adolescenza fantasticando di gloriosi propositi professionali: avrei voluto fare il calciatore, l'astronauta, l'ingegnere; i professori delle medie poi mi avrebbero visto bene come avvocato e invece... le mie particolari circostanze, quelle della mia famiglia, della mia vita - anziché in un'aula di tribunale, o su un campo da calcio, o in una stanza depressurizzata di un'astronave - mi hanno portato, in ospedale: ed eccomi lì tutto vestito di bianco, con una scopa di saggina in mano, in un cesso di un ospedale, io che svenivo solo all'idea di farmi medicare una sbucciatura. Io che avevo paura quando mi facevano una puntura, ora dovevo farle a qualcuno. Io che avevo paura delle malattie, ora dovevo affrontarle con una scopa e con una siringa. Io che non volevo neanche sentirla nominare, ora, la morte, era mia compagna di turno.

Giacomo Poretti torna a teatro per raccontare una storia che nasce dalla sua esperienza personale presso l'ospedale di Legnano (...) "Quello dell'Infermiere lo considero sempre uno dei lavori più belli, con un impatto umano incredibilmente alto", aveva detto in passato. "Tuttavia rimane ancora oggi lo stesso interrogativo E adesso chi lo svuota il pappagallo?". (Redazione ANSA, 05 marzo 2018)



VENERDÌ 18 GENNAIO 2019
ARESE - Centro civico Agorà

Il custode

di Harold Pinter
 traduzione Alessandra Serra
 con Fabio Banfo, Riccardo Magherini,
 Antonio Rosti
 spazio scenico e luci Fulvio Michelazzi
 musiche Maurizio Pisati
 costumi Nir Lagziel
 regia Riccardo Magherini
 produzione PACTA . dei Teatri

Davis e i fratelli Mik e Aston non hanno alcun paradiso a cui aspirare se non una squallida stanza in un caseggiato fatiscente di un quartiere suburbano della più estesa metropoli dell'Europa. Un luogo dove gli oggetti, le suppellettili che adornano e rendono accogliente e calda la vita familiare borghese, sono ammassati alla rinfusa. Nessuno di loro sente quel luogo come il proprio, ma nessuno di loro ha scelta: Aston sta meglio nascosto tra le cose, Mik non ha altri da sottomettere, da intimidire, da sopraffare, Davis è troppo fragile per scappare, uno schiavo predestinato. È tutto fermo e così rimarrà, immutevole.



Ph Carlo Cerchioli

VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2019
BRESSO - Teatro San Giuseppe

Sorelle

**Una storia per ricordare
 la tragedia delle Foibe**

di Alessandra Domeneghini
 con Anna Teotti e Francesca Cecala
 costumi Mariella Visalli

regia Sergio Mascherpa
 Teatro Laboratorio Brescia

Ingresso gratuito

Due donne, stessa età, stesse storie, origini diverse... Una sta per andarsene, deve andarsene, non ha più altra scelta, è italiana. L'altra resterà lì, dove è nata, dove sono seppelliti i suoi antenati, nell'unica terra che conosce, è slava. Due donne che si incontrano sullo sfondo della Storia, quella che lascia il segno, quella che decide per te. Cercare di capire la tragedia delle foibe significa entrare in un mondo di luci e ombre, dove niente è mai chiaro e definito, dove la validità delle testimonianze e dei documenti viene messa in discussione da questi o quelli in relazione a quale verità si vuol portare avanti. Dopo tanti anni credo siano questi i motivi per ricordare; non già per stabilire di chi siano le colpe, ma per condannare ancora, risolutamente, l'uso della violenza e della guerra in ogni parte del mondo.

Alessandra Domeneghini (Autrice)



Ph Filippo Rossi

SABATO 16 FEBBRAIO 2019
NERVIANO - Monastero degli Olivetani

Madame Bovary

di Gustave Flaubert
 scrittura scenica Annig Raimondi
 con Annig Raimondi e Antonio Rosti
 spazio scenico e disegno luci Fulvio Michelazzi
 elementi scenici Progetto Ri-costruzione ASST Lodi
 musiche originali "Les violons d'Emma"
 di Maurizio Pisati - costumi Nir Lagziel
 installazione musicale Loris Mattia Siboni
 produzione PACTA . dei Teatri

1856. Da una notizia di cronaca di provincia, rielaborata dalla penna di Flaubert, nasce il primo grande romanzo realista. Emma Rouault, figlia di un agiato agricoltore normanno, cresciuta in una scuola religiosa, si diletta con romanzi sentimentali e pensa che il matrimonio le aprirà le porte della felicità. Andata in sposa a un medico mediocre, Charles Bovary, le sue speranze sono presto deluse. Madame Bovary rende immortale la lotta tra l'ideale e il reale, tra l'infinito e il finito, tra ciò che vorremmo essere e ciò che effettivamente siamo.

LUNEDÌ 18 FEBBRAIO 2019
BESNATE - Cinema Teatro Incontro

La doppia vita di Veronica

Proiezione cinematografica e presentazione spettacolo ingresso gratuito

Regia di Krzysztof Kieslowski
 Polonia-Francia, 1991

La proiezione sarà preceduta dalla presentazione dello spettacolo "Terrasanta" in programma sabato 23 marzo 2019 a Cardano al Campo. Partecipano Andrea Chiodi e Angela Demattè.

Krzysztof Kieslowski, regista di un cinema metafisico che si interroga su di un dio senza dogmi, crea un film enigmatico in bilico tra realtà e mistero che intreccia cabala e riferimenti filosofici, razionalità e surrealismo in un gioco finissimo ed elegante, seducente e reso ancor più suggestivo dalla sofisticata fotografia.

"La chiave di lettura del lavoro può riconoscersi con fondamento nella breve frase del burattinaio, a riguardo delle due marionette che gli sono necessarie: quella che da farfalla iridescente torna nel buio del Mistero e l'altra che è condannata a portare comunque a termine lo spettacolo della Vita".



VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2019
CARDANO AL CAMPO
Santuario Natività di Maria Vergine

di Lucia Tancredi
 drammaturgia e regia di Patrizia Punzo
 musiche dal vivo di Roger Rota
 con Patrizia Punzo

Io, Monica

Ingresso gratuito

"Io, Monica" nasce da un mio profondo interesse nei confronti della figura di S. Agostino. "Io, Monica-Le confessioni della madre di Agostino", scritto da Lucia Tancredi nel 2006 su sollecitazione dei padri agostiniani di Tolentino, ha catturato subito la mia attenzione per la sua forte intensità. Qui la voce di Monica non è assorbita dalla parola del figlio ma si fa sentire direttamente con tutta la sua sensibilità di madre, di santa e di mistica. Attraverso l'arte teatrale. Mi interessa particolarmente, oltre all'indubitabile alto valore spirituale della figura di Monica, mettere in luce il suo intenso e vivido rapporto con il figlio Agostino, le sue tenerezze e le sue difficoltà nel capirlo, che la rendono una figura profondamente umana e attuale. *Patrizia Punzo*

LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2019
BESNATE - Cinema Teatro Incontro

Personal shopper

Proiezione cinematografica e presentazione spettacolo ingresso gratuito

Regia di Olivier Assayas
 Francia, 2016

La proiezione sarà preceduta dalla presentazione dello spettacolo "Né brutta né bella" in programma sabato 13 aprile 2019 a Cardano al Campo. Partecipa Maria Eugenia D'Aquino.

Con gesto anarchico Assayas, uno dei più grandi registi francesi viventi, con Personal Shopper - miglior regia al Festival di Cannes - ci regala un film misterioso, opaco, modernamente gotico, che si spezza in un flusso costantemente deviato da ghost-story al cinema d'autore e poi al thriller. "...E se gli spiriti comunicassero anche attraverso i social? E se fossimo già oggi nell'era della trascendenza? Che differenza c'è tra i beep dello smartphone e le percussioni violente del fantasma che tormenta Maureen? Film sull'impermanenza dei corpi, degli oggetti, della conoscenza, "un'opera d'arte eterea, commerciale, sfuggente, sfrontata, potente, effimera."



GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 2019
PERO - PuntoCerchiare

Leonardesco e Sfumato sperienze e artifizii

del Collettivo Mettere per ordine alli lochi loro
 con Riccardo Magherini,
 Maria Eugenia D'Aquino
 spazio e lighting design Fulvio Michelazzi
 musiche originali Maurizio Pisati
 produzione PACTA . dei Teatri

In occasione dei 500 anni dalla morte del grande maestro del Rinascimento Leonardo Da Vinci, uno spettacolo/performance, in cui, intorno alle visioni rivoluzionarie del grande genio, lighting design, musica, colore, scienza e teatro si intersecano.

Un lavoro che vuole catturare l'attimo in cui il genio leonardesco cerca di afferrare le leggi universali, oscillando dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande, e trasformarle in visioni.

SABATO 16 MARZO 2019

NERVIANO - Monastero degli Olivetani

Troppo caro mi fu quell'erto colle

testo di Lorenzo Vergani
con Alessandro Pazzi e Lorenzo Vergani
Pontos Teatro

“Troppo caro mi fu quell'erto colle” è un ironico e dissacrante omaggio a quei poeti con i quali ogni italiano ha avuto un rapporto di amore/odio. Amore perché le loro poesie hanno plasmato la nostra identità nazionale, odio perché - proprio per il motivo appena citato - ogni studente ha dovuto “subire” le loro opere. Leopardi, Pascoli, Carducci e Dante, sono evocati in questo spettacolo come dei contemporanei verseggiatori amatoriali che vengono presentati, insieme alle loro poesie, all'interno di una modesta rassegna di poeti emergenti...



SABATO 23 MARZO 2019

CARDANO AL CAMPO
Chiesa Parrocchiale di Sant'Anastasio Martire

Terrasanta

Ingresso gratuito

di Angela Demattè
con Gabriele Parrillo, Hossein Taheri
regia Andrea Chiodi
produzione Teatro de Gli Incamminati

In Medio Oriente un terrorista islamico ha rapito un uomo europeo... Anche San Francesco pensava di sapere come sarebbe andata a finire, mentre si recava in Terrasanta per incontrare i saraceni: convertirli o morire. Ma finì in un altro modo: incontrò il sultano Malik Al-Kamil provocando un cortocircuito che arriva fino a noi. La storia l'ha indicato come un episodio profetico per la visione sulle diversità culturali, oggi necessaria più che mai. La drammaturgia indaga ciò che la storiografia non racconta. E' possibile ancora oggi un incontro inaspettato di quel tipo, nelle logiche di potere e di guerra in cui siamo invischiati? Quell'incontro fu simbolo, generò significati per molte epoche a venire. Incarnò e diede luce alle tensioni e alle necessità dell'umanità in quel momento. Per questo ci fu tramandato e per questo generò la presenza secolare dei francescani in quelle terre.

VENERDÌ 29 MARZO 2019

ARESE - Centro civico Agorà

La commedia della vanità

di Elias Canetti
traduzione Bianca Zagari
regia Annig Raimondi

con Maria Eugenia D'Aquino, Pauì Galli, Riccardo Magherini, Alessandro Pazzi, Annig Raimondi, Elie Ferreira de Sousa
musiche originali “Der Spiegelraum” di Maurizio Pisati
spazio scenico Lazo Ctrvlich - costumi Nir Lagziel
disegno luci Manfredi Michelazzi
produzione PACTA - dei Teatri con il contributo di NEXT - Regione Lombardia

Una commedia umana composta nel 1934 dallo scrittore bulgaro Elias Canetti, premio Nobel per la Letteratura nel 1981.

Il governo totalitario del Paese stabilisce per legge che la vanità debba essere bandita e che pertanto ogni strumento atto a tenerla in vita vada distrutto; per i trasgressori la pena sarà la morte. La massa accoglie con entusiasmo l'imposizione, tanto da fare un grande rogo, il rogo dei ritratti, delle foto, la distruzione degli specchi.

Dopo diversi anni, i risultati saranno diversi da quelli che ci si aspettava.



VENERDÌ 5 APRILE 2019

PERO - PuntoCerchiato

Il campione. Felice come un Gimondi

di Paolo Aresi
con Matteo Bonanni
e alla fisarmonica Gino Zambelli
scenografie Tomaso Papis
regia Alberto Salvi
arrangiamenti, musica dal vivo Gino Zambelli
luci Dalibor Kuzmanic
suoni Dario Filippi, regia video Alberto Valtellina
produzione Teatro de Gli Incamminati - deSidera

La seconda grande guerra è finita. I paesi, le città, un'intera nazione, dopo anni di patimenti, fame e violenza cercano di rialzare la testa. Di ricominciare. Ricostruire la propria esistenza, con pazienza e determinazione, perché, come dice mamma Angela, “chi semina, prima o poi, raccoglie”. In questo contesto fatto di privazioni e sacrificio, un bambino cresce con un grande sogno: salire in sella ad una bicicletta e diventare un campione. Come Bartali. Anzi no, come Coppi. Quel ragazzo, come tutto il nostro paese in quegli anni, si è rialzato ed è diventato un grande campione. Perché il suo nome è Felice Gimondi.

VENERDÌ 12 APRILE 2019

SAN VITTORE OLONA - Sala Polivalente

Magnificat

di Alda Merini
adattamento Gabriele Allevi

con Arianna Scommegna
e con Giulia Bertasi alla fisarmonica
regia Paolo Bignamini
scene e aiuto regia Francesca Barattini
disegno luci Fabrizio Visconti
produzione Teatro de Gli Incamminati - deSidera
in collaborazione con
ScenAperta Altomilanese Teatri
e ATIR Teatro Ringhiera

Le brucianti parole di Alda Merini suscitano una vibrante interpretazione da parte di Arianna Scommegna che sa restituire tutta la carnalità, tutta l'intimità e tutta la sorprendente immedesimazione della poetessa milanese nei panni della Vergine Maria. Nel Magnificat di Alda Merini, l'umanità di Maria fa emergere una potente contraddizione: la vastità del mistero che trova spazio in un corpo, e per giunta il corpo di una ragazzina. Così, nelle parole di quella che sarà la madre di Dio, incontriamo lo spavento e la speranza, lo sgomento e lo stupore, il dubbio e la certezza. Alda Merini riesce a far coesistere lo smarrimento presente, il ricordo dell'innocenza passata e la dolorosa consapevolezza dell'avvenire. Maria è, nel medesimo tempo, se stessa, la ragazzina che era e la madre di Dio che sarà.



SABATO 13 APRILE 2019

CARDANO AL CAMPO

Santuario Natività di Maria Vergine

Né brutta né bella Nel salotto di Maria Gaetana Agnesi

Ingresso gratuito

di e con Maria Eugenia D'Aquino
consulenza storica e scientifica
Massimo Mazzotti, Paola Magnaghi, Tullia Norando
consulenza alla regia Annig Raimondi
musiche originali "Hinc iam Beata Tempora"
di Maurizio Pisati - costumi La Lory Costumi
luci e spazio scenico Fulvio Michelazzi
oggetti di scena Salvischiani / Aresu
produzione PACTA. Dei Teatri

Maria Gaetana Agnesi, matematica, filosofa e benefattrice milanese. Partendo da un salotto del '700, il suo salotto, lo spettacolo ripercorre la sua vicenda umana e scientifica e conduce in un viaggio nella Milano settecentesca, rivela i segreti dell'anima di Maria Gaetana Agnesi, i suoi desideri, le sue passioni, lasciando trapelare uno sguardo lungimirante sul mondo e una visione davvero rivoluzionaria, capace di coniugare una saldissima fede religiosa a una grande razionalità.

SABATO 4 MAGGIO 2019

BRESSO - Teatro San Giuseppe

Il campione. Felice come un Gimondi

di Paolo Aresi
con Matteo Bonanni
e alla fisarmonica Gino Zambelli
scenografie Tomaso Papis
regia Alberto Salvi
arrangiamenti, musica dal vivo Gino Zambelli
luci Dalibor Kuzmanic
suoni Dario Filippi, regia video Alberto Valtellina
produzione Teatro de Gli Incamminati - deSidera

La seconda grande guerra è finita. I paesi, le città, un'intera nazione, dopo anni di patimenti, fame e violenza cercano di rialzare la testa. Di ricominciare. Ricostruire la propria esistenza, con pazienza e determinazione, perché, come dice mamma Angela, "chi semina, prima o poi, raccoglie". In questo contesto fatto di privazioni e sacrificio, un bambino cresce con un grande sogno: salire in sella ad una bicicletta e diventare un campione. Come Bartali. Anzi no, come Coppi. Quel ragazzo, come tutto il nostro paese in quegli anni, si è rialzato ed è diventato un grande campione. Perché il suo nome è Felice Gimondi.



VENERDÌ 27 SETTEMBRE 2019

ARESE - Centro civico Agorà

Sicuro azzardo La ludocrazia in Italia

**EVENTO SPECIALE
FUORI ABBONAMENTO**

scritto e diretto da Davide Colavini
musiche Luca Maciacchini
luci Luca Ghezzi
suono Giorgio Ronchi
organizzazione Dario Onofrio
produzione Luca Maciacchini
da un'idea di Giovanna Rotondo

Come nasce la ludopatia? E come fa una persona a diventare dipendente dal gioco d'azzardo? Demetrio Cabrini è un trentenne di buona famiglia che ama il suo lavoro. Una persona apparentemente lontana da questo fenomeno. Eppure una difficoltà incontrata, un'attesa disillusa, un errore di valutazione portano Demetrio ad entrare in crisi con se stesso e con le persone. Comincia a passare sempre più tempo al bar e, per caso, inizia a giocare alle slot machine. Dal bar al gioco online. Un fenomeno "legalizzato" dove chi riesce a uscirne compie un vero e proprio viaggio dell'eroe. Uno spettacolo dalla narrazione attuale, fresca, a tratti musicata, che porta a valutare una riflessione sul tema.

Comune capofila

Legnano



Città di Legnano

Adagiata sulle rive dell'Olona, con i suoi oltre 60 mila abitanti, Legnano rappresenta l'ultimo baluardo milanese alle pendici prealpine. Nota come città dell'industria e dell'omonimo palo, Legnano è una civis fortemente legata alle proprie tradizioni ma abitata da una comunità moderna, vivace e particolarmente attenta alle sfide che il futuro propone. Queste caratteristiche hanno consentito alla città di crescere al passo con i tempi, a volte addirittura anticiparli. In passato qui sono nate e cresciute importanti esperienze produttive che hanno giocato un ruolo da protagoniste nello sviluppo dell'intero Paese, aprendo sentieri che altre realtà industriali hanno poi seguito.

■ Da vedere

Tra i numerosi luoghi di interesse culturale, citiamo **piazza S. Magno**, scenografico spazio pubblico sul quale si erge la **basilica di S. Magno**, massimo monumento cittadino. Ha una pianta quadrata d'ispirazione bramantesca e fu costruita tra il 1504 e il 1513 in sostituzione della chiesa romanica di S. Salvatore. Il campanile è del 1752. Alla parete di fondo della cappella maggiore si trova l'opera d'arte più importante della chiesa, il polittico di Bernardino Luini, datato 1523, una delle prove più alte del maestro leonardesco.

Cardano al Campo



Il Comune di Cardano al Campo conta quasi 13 mila abitanti e si trova in una posizione strategica, a 2 km dall'aeroporto di Milano Malpensa, a 35 km da Milano, e a poche decine di km dalle principali località turistiche di Piemonte, Lombardia e Svizzera. Cardano al Campo fa parte dell'area naturalistica del Parco del Ticino e vanta un'antica storia che affonda le sue radici già nel periodo romano.

■ Cenni storici

I più antichi documenti scritti dove appare il toponimo Cardano risalgono al periodo longobardo. Nei primi anni dell'Ottocento la popolazione era formata da 1300 abitanti dediti prevalentemente all'agricoltura, all'allevamento e, in minima parte, impiegati nel settore tessile. Nel corso dell'ultima guerra mondiale Cardano subì l'occupazione tedesca. Furono requisite le ville lungo le vie Porrano e Torre per essere trasformate in sedi di servizi militari. La Resistenza partigiana fu attiva e causò gravi perdite. I Caduti Cardanesi per la Liberazione furono: Idalio Spotti, Amatori Spotti, Luigi Ferrazzi, Pasquale Grossoni, Napoleone Ruberto, ai quali sono dedicate alcune vie del paese.

Arese



CITTA' DI ARESE
CITTÀ QUINQUEMILA
DI 10.000 ABITANTI

Cittadina di pianura alle porte di Milano, di antiche origini, è nota per il suo sviluppo demografico avvenuto negli anni '60 intorno all'area della nota fabbrica Alfa Romeo. Arese conta circa 19.500 abitanti e si articola su un particolare piano urbanistico che ne fa uno dei centri più verdi e vivibili d'Italia. Sull'area ex Alfa Romeo è stato recentemente inaugurato "Il Centro", una delle più grandi città mercato d'Europa. La città possiede un innovativo Centro Civico, concepito secondo le più moderne tecnologie e adatto ad ospitare svariate attività culturali e sociali. Di particolare pregio e grande attrattiva è il Museo Storico Alfa Romeo che attira appassionati di automobilismo da tutto il mondo.

■ Da vedere

La **chiesa parrocchiale, intitolata ai Santi Pietro e Paolo**, costruita verso la fine dell'Ottocento, la **villa Settala-Marietti-Ricotti** del XVIII secolo (con un pregevole giardino all'italiana e una rara Coffee House di fine Settecento), la chiesa di San Bernardino da Siena, in località Valera, e il cinquecentesco oratorio dedicato all'**Annunciazione della Madonna**, in località Torretta.

Nerviano



Nerviano conta circa 17.500 abitanti, ed è attraversato dal fiume Olona, uno dei fiumi storici della Lombardia e dell'Italia: sulle sue sponde sono nate le prime industrie tessili, conciarie e seriche d'Italia, più di duecento anni fa.

Il canale Villoresi attraversa il territorio comunale da Nord Ovest a Sud Est e scavalca il fiume Olona con un'ardita opera di ingegneria idraulica. Inaugurato il 23 marzo 1884, il Villoresi prende la sua acqua dal Ticino e la porta fino all'Adda.

■ Da vedere

Da piazza Italia si accede alla ottocentesca **chiesa di S. Stefano**. La prepositurale fu riedificata nel 1841 in sostituzione dell'antica chiesa matrice. Nella vicina piazza Olona, si trovano **la Villa e il Palazzo Lampugnani**, mentre attraversando il fiume si giunge, in piazza Manzoni, all'ex **monastero degli Olivetani**, ora adibito a sede municipale. Da qui via Annunciata porta all'oratorio omonimo, noto anche come **La Rotondina** per via della pianta circolare. Di un certo interesse è anche il seicentesco **santuario della Colorina**.

Besnate



Il Comune di Besnate (5.565 abitanti) ha una superficie territoriale di 7,68 Km². e un'altitudine media di 300 metri sul livello del mare. Il suo territorio, che raggiunge nella sua massima elevazione i 330 m, è situato sulla fascia collinare delimitata ad occidente dalla valle del fiume Ticino e ad oriente dalla valle del torrente Arno e appartiene a quell'ambito dell'alta e media pianura terrazzata della Provincia di Varese. La storia di Besnate è principalmente legata agli insediamenti palafitticoli della Lagozza databili al 2.800 a.C. ed alla storia dei Visconti che amministrarono il paese circa dall'anno 1000 fino al '700.

■ Aree di interesse culturale

Area naturalistico-archeologica della **Lagozza, Chiesa parrocchiale di S. Martino** con campanile del X secolo, **Santuario della Divina Grazia in Buzzano**, campanile del X secolo, **Chiesetta di S. Maria del Castello** del XV secolo, **Palazzo Visconteo** del XVI secolo, ora sede municipale, **Castello Visconteo**, attualmente completamente ristrutturato e trasformato, mantiene ancora in parte intatta una torre databile XIII-XIV secolo.

Pero



Il Comune di Pero si sviluppa lungo l'importante asse del Sempione e nasce dall'unione dell'antica Cassina del Pero, denominata Pero dopo l'unità d'Italia, e Cerchiato, Comune autonomo sino agli anni '20 del XX secolo.

Entrambe le località nacquero e si svilupparono come centri agricoli favoriti dalla presenza di un'importante strada di ingresso a Milano e dal fiume Olona. Proprio la posizione strategica portò dopo la seconda guerra mondiale ad un radicale cambiamento: le tipiche cascine a corte lombarde, di cui non vi è quasi più traccia, furono sostituite con fabbriche e case, trasformando il paesaggio agricolo in una realtà urbana ed industriale. L'avvento del **Polo fieristico** e lo sviluppo del settore terziario stanno modificando ulteriormente l'aspetto di questo comune, che quotidianamente si confronta con la realtà metropolitana e con quella verde del **Parco Agricolo Sud**.

Bresso



Sull'origine del toponimo Bresso esistono diverse interpretazioni. Brixium deriverebbe dal termine celtico brig che significa colle o rocca. Una seconda ipotesi riconduce l'origine del toponimo a Bresse, regione della Francia orientale, terra di provenienza dei Galli, che avrebbero poi imposto il nome del loro luogo di origine alla terra conquistata.

■ Da vedere

Nella storia dell'economia bressese è necessario dare il giusto rilievo all'attività della **Iso S.p.A. Automotoveicoli** fondata da Renzo Rivolta. I capannoni ancora visibili dalla via Vittorio Veneto ricordano l'epoca in cui Bresso, nel suo piccolo, diede un significativo contributo all'innovazione tecnologica e alla storia del design.

In questi ultimi anni si è fatta pressante la necessità di coniugare la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità della comunità bressese (**Parco Nord, tessuto produttivo artigianale e piccola-media impresa, Centro di Ricerche**).

San Vittore Olona



I mulini sul fiume, antichissimi, citati fin dal 1043, costituiscono un elemento paesaggistico-ambientale di grande importanza per San Vittore Olona, tanto da aver dato il nome alla storica corsa campestre "**Cinque Mulini**" ideata nel 1933 da Giovanni Malerba e divenuta nel 1953 competizione internazionale. Interessante dal punto di vista artistico è la chiesetta di **S. Stefano al Lazzaretto**, adiacente al cimitero. Di origine trecentesca, fu eretta a baluardo protettivo voluto dalla popolazione per le epidemie di peste che dilagavano nella zona. Conserva all'interno un notevole ciclo di affreschi databili tra Quattro e Cinquecento. La Deposizione e la Natività sono attribuiti con una certa sicurezza al primo periodo di produzione di Gian Giacomo Lampugnani e vengono datati al 1487; è più tardo invece il Martirio di San Sebastiano, eseguito nel 1577 da un artista lombardo provinciale, formatosi su modelli luineschi. Storicamente il paese è legato alle alterne vicende della nobile famiglia Lampugnani. La loro supremazia, costante durante tutto il Medioevo, crollò nel 1476. Da allora il borgo ha continuato a crescere, sfruttando le acque del fiume Olona a scopo agricolo fino all'avvento dell'industria, in particolare tessile e calzaturiera, durante l'Ottocento.

Media Partner: SempioneNews.it

Le schede dei Comuni sono in parte realizzate in collaborazione con la guida "Alto Milanese e i capolavori del '500 lombardo", a cura di Turismo Sempione, Touring Club Italiano, Fondazione Ticino Olona, Famiglia Legnanesi

SCENAPERTA ClassLegnano



Teatro Città di Legnano
Talisir Tirinnanzi

- 1 MARTEDÌ 22 GENNAIO 2019
La signorina Else
- 2 MARTEDÌ 2 APRILE 2019
Il Maestro e Margherita
- 3 GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2019
Chiedimi se sono di turno

SCENAPERTA Off

Besnate - Bresso
Cardano al Campo - Lainate
Nerviano - Pero

- 1 VENERDÌ 18 GENNAIO 2019 - ARESE
Il custode
- 2 VENERDÌ 8 FEBBRAIO 2019 - BRESCO
Sorelle
- 3 SABATO 16 FEBBRAIO 2019 - NERVIANO
Madame Bovary
- 4 LUNEDÌ 18 FEBBRAIO 2019 - BESNATE
La doppia vita di Veronica
- 5 VENERDÌ 22 FEBBRAIO 2019 - CARDANO AL CAMPO
Io, Monica
- 6 LUNEDÌ 25 FEBBRAIO 2019 - BESNATE
Personal shopper
- 7 GIOVEDÌ 28 FEBBRAIO 2019 - PERO
**Leonardesco e Sfumato
spierenze e artifizii**
- 8 SABATO 16 MARZO 2019 - NERVIANO
Troppo caro mi fu quell'erto colle
- 9 SABATO 23 MARZO 2019 - CARDANO AL CAMPO
Terrasanta
- 10 VENERDÌ 29 MARZO 2019 - ARESE
La commedia della vanità
- 11 VENERDÌ 5 APRILE 2019 - PERO
Il campione. Felice come un Gimondi
- 12 VENERDÌ 12 APRILE 2019 - SAN VITTORE OLONA
Magnificat
- 13 SABATO 13 APRILE 2019 - CARDANO AL CAMPO
Né brutta né bella
- 14 SABATO 4 MAGGIO 2019 - BRESCO
Il campione. Felice come un Gimondi
- 15 VENERDÌ 27 SETTEMBRE 2019 - ARESE
Sicuro azzardo - La ludocrazia in Italia

INGRESSO
GRATUITO

INGRESSO
GRATUITO

INGRESSO
GRATUITO

INGRESSO
GRATUITO

INGRESSO
GRATUITO

INGRESSO
GRATUITO

FUORI
ABBONAMENTO

Ritaglia il tuo abbonamento-segnalibro e allegalo al regolare tagliando SIAE acquistato in biglietteria

SCENAPERTA

STAGIONE 18/19 È SOSTENUTA DA:

BANCO BPM



BANCA POPOLARE
DI MILANO

Vaillant Service plus
CENTRO ASSISTENZA TECNICA UFFICIALE

COLOMBO DELFINO s.r.l.
da 40 anni la nostra esperienza al vostro servizio

20028 S. Vittore Olona (MI) - Via Puccini, 12
Tel. 0331.514140 - Fax 0331.518051
www.colombodelfino.it - info@colombodelfino.it



FORMULE DI ABBONAMENTO 18/19

ScenAperta Class (3 spettacoli)

poltronissima	€ 54,00
poltrona	€ 42,00
galleria	€ 30,00

ScenAperta Off (8 spettacoli)

posto unico	€ 24,00
-------------	---------

BIGLIETTI D'INGRESSO

ScenAperta Class

poltronissima	€ 24,00 / ridotto € 20,00
poltrona	€ 20,00 / ridotto € 16,00
galleria	€ 16,00 / ridotto € 12,00

ScenAperta Off

posto unico	€ 10,00 ridotto € 6,00
-------------	------------------------

HANNO DIRITTO AL BIGLIETTO RIDOTTO:

- under 25 • over 65 • abbonati "ScenAperta Class" e "ScenAperta Off" • tesserati "Invito a Teatro"
- gruppi organizzati • possessori +TECA CSBNO
- abbonati Pacta dei Teatri/Salone via Dini - Milano

PER INFORMAZIONI

Infotel. 0331 16 13 482 - cell. 329 77 75 140
Infoweb info@scenaperta.org

www.scenaperta.org - webopac.csbno.net



PREVENDITA

INTERNET



www.vivaticket.it e nei punti vendita abilitati

LEGNANO SCENAPERTA CLASS E OFF:

Presso **Palazzo Leone da Perego**
(via Gilardelli 10 - uffici di ScenAperta Altomilanese Teatri)
mercoledì ore 10.00/13.00 e 16.00/18.30 - giovedì ore 19.00/20.30
in altri orari, su appuntamento chiamando il tel. 0331 161 3482
o scrivendo a info@scenaperta.org

COMUNI DEL CIRCUITO (SOLO SCENAPERTA OFF):

BRESSO - Prenotazione telefonica ai numeri
02 61455235/236 - 0331 1613482

Ritiro biglietti al botteghino la sera dello spettacolo
dalle ore 20.00 alle ore 20.45.

Oltre tale termine la prenotazione non sarà ritenuta più valida.

CARDANO AL CAMPO - Biblioteca Civica, via Torre 2
Cartoleria Caletti, via Mameli 26

LEGNANO - Biblioteca Civica A. Marinoni, via Cavour 3

NERVIANO - Biblioteca Civica, piazza Manzoni 14

SAN VITTORE OLONA - Cartoleria Barbetta, via Roma 22

SEDI DEGLI SPETTACOLI

LEGNANO: Teatro Città di Legnano Talisir Tirinnanzi, p.zza IV Novembre

ARESE: Centro civico Agorà, via Monviso 7

BESNATE: Cinema Teatro Incontro, via P. Rosa 5

BRESSO: Cinema Teatro San Giuseppe, via Isimbardi 30

CARDANO AL CAMPO: Santuario Natività di Maria Vergine (loc. Cuoricino)

Chiesa Parrocchiale Sant'Anastasio Martire, p.zza Sant'Anastasio

NERVIANO: Monastero degli Olivetani, p.zza Manzoni 14

PERO: PuntoCerchiare - Cerchiare di Pero, via Matteotti 51

SAN VITTORE OLONA: Sala Polivalente, via Vittorio Veneto